



ANTERNO - 26/02/2020 15:51:00 - 00000008



Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro

Il Procuratore

Viste:

la disposizione del Capo di Gabinetto presso il Ministero della Salute recante data 6.2.2020;
l'ordinanza del Ministero della Salute del 22.2.2020;
il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.2.2020;

Considerato come l'emergenza epidemiologica da COVID-19 imponga l'adozione di adeguate misure di contenimento e gestione volte ad arginare il rischio di diffusione del virus con specifica previsione di dovute precauzioni nell'esercizio dell'attività giudiziaria, in maniera da garantire la prosecuzione della ordinaria attività - non interessata da previsione di generalizzata sospensione da parte delle autorità competenti -, allo stesso modo arginando, anche nelle aree attualmente non interessate da documentati casi positivi, ogni possibile forma di diffusione epidemiologica in atto nel Paese;

Ritenuto di dover raccomandare ai soggetti ed a tutte le parti processuali provenienti dalla c.d. zone rosse, identificate quali aree di c.d. focolaio sul territorio nazionale (o che abbiano avuto "contatti stretti" con pazienti sospetti o con soggetti residenti nell'area in questione), la necessità di provvedere a depositare istanze, segnalazioni, denunce, memorie, relazioni, nell'ambito di procedimenti civili e/o penali pendenti presso questo scrivente Ufficio di Procura Minorile, avvalendosi piuttosto del deposito a mezzo pec (dirigente.procmin.catanzaro@giustiziacert.it), evitando accessi diretti negli uffici deputati alla recezione dei predetti atti, con contestuale invito, laddove risulti citato in qualità di teste soggetto proveniente dalle aree in questione o che comunque abbia avuto contatti ravvicinati con soggetti a rischio provenienti dalle medesime aree, a segnalare tempestivamente, per iscritto, la circostanza, onde poter valutare la ricorrenza di un legittimo impedimento alla sua partecipazione all'udienza.

Valutata l'opportunità di ribadire agli altri utenti, non provenienti dalle suddette aree, la necessità di rispettare comunque le disposizioni emanate con i provvedimenti governativi sopra richiamati, osservando le generali norme igieniche previste e ripercorse nei predetti documenti, evitando comunque sovraffollamenti nelle stanze e rispettando prudenzialmente, in ogni caso, le distanze di sicurezza indicate come consigliate per contenere al minimo rischi di eventuale diffusione epidemiologica;

Considerata altresì la necessità di invitare tutto il personale amministrativo e di Magistratura in servizio, nonché le unità di polizia giudiziaria operanti presso le rispettive Aliquote in sede, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni che seguono:

- laddove sia transitato nei 14 giorni precedenti nelle c.d. zone rosse, ovvero abbia avuto stretti contatti con soggetti provenienti da quelle aree o che abbiano mostrato sintomatologia sospette ed in fase di approfondimento clinico, ad attivare la necessaria segnalazione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente;
- laddove nel corso dell'attività lavorativa presenti sintomi e versi nelle condizioni per essere considerato "caso sospetto" (per avere nei 14 giorni precedenti svolto viaggi in aree a rischio o comunque avuto contatti con persone o con strutture ospedaliere ove siano state ricoverate persone con infezioni da coronavirus) ad attivare le specifiche procedure di verifica previste dalla sopra richiamata l'ordinanza del Ministero della Salute del 22.2.2020, allertando le deputate autorità sanitarie, in ogni caso evitando contatti ed utilizzando, laddove disponibili, presidi di riparazione delle vie aeree, eliminando personalmente in apposito sacchetto tutto il materiale infetto eventualmente prodotto, in ogni caso procedendo tutti i soggetti entrati in contatto con il lavoratore in questione, ad una accurata igiene delle mani, comunque segnalando il caso alla scrivente perchè possa essere tempestivamente allertata la Procura Generale quale unico referente incaricato della segnalazione di casi sospetti al Ministero della Giustizia nonché il Medico Competente per un preliminare vaglio del caso e per l'eventuale predisposizione di cautele a tutela della salute degli altri lavoratori in servizio;
- ad assumere in ogni caso, in via preventiva, una scrupolosa osservanza delle generali norme igieniche previste e ripercorse nei sopra richiamati documenti governativi, evitando sovraffollamenti nelle stanze e rispettando prudenzialmente, le distanze di sicurezza indicate come consigliate per contenere al minimo i rischi di eventuale diffusione epidemiologica, provvedendo ad una opportuna frequente areazione delle stanze occupate;

Considerato come, al fine di garantire l'opportuna pulizia di tutti gli ambienti e di favorire una più puntuale igiene del personale e del pubblico che favorisca la perseguita profilassi, sia stata richiesta con autonoma nota all'impresa delegata al servizio di pulizia una attività di più approfondita igiene delle superfici esposte a rischio di contaminazione (maniglie, scrivanie, ecc) favorente diffusione di malattia (da svolgere con le dovute cautele che verranno impartite dal rispettivo datore di lavoro), nonché sia attivata la procedura per l'acquisto di specifici dispenser di disinfettanti per il pubblico e lo stesso personale dell'ufficio (in ogni caso tenuto ad osservare rigorosamente le sopra richiamate norme igieniche);

DISPONE

La rigorosa immediata osservanza delle indicazioni sopra riportate, invitando ad una responsabile assunzione di comportamenti congrui con le precauzioni attivabili per fronteggiare potenziali situazioni di rischio.

Manda alla Segreteria per l'opportuna diffusione delle presenti disposizioni a mezzo sito web e per la comunicazione a tutto il personale ed ai Magistrati in servizio, alle Sezioni di P.G. in sede, ai Consigli dell'Ordine del distretto, per la scrupolosa osservanza

Catanzaro, 26.2.2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Maria Alessandra Ruberto

